

Antonio Pasian

Curriculum vitae

Antonio Pasian nasce a San Donà di Piave il 03/09/1956. Dopo il diploma di Scuola Media Superiore, conseguito presso l'Istituto Tecnico Nautico "Sebastiano Venier" di Venezia (sezione macchine), si è laureato in **Ingegneria Civile Idraulica con indirizzo Sanitario Ambientale**, nell'anno 1985, presso **l'Università degli Studi di Pavia** Dipartimento di Ingegneria Idraulica ed Ambientale, inserendo, nel piano di studi, anche il corso di Progetti di Strutture (corso che tratta strutture bidimensionali come lastre, piastre, volte e cupole).

A corredo e completamento degli studi di Idraulica (nella parte relativa ai corpi galleggianti, sia parzialmente che totalmente immersi) ha sostenuto, presso **l'Università degli Studi di Trieste**, Dipartimento di Ingegneria Navale, del Mare e per l'Ambiente, gli esami di Geometria dei Galleggianti, Statica della Nave, Tenuta della Nave al Mare, Sperimentazione Navale ed Architettura Navale I.

Ha ricoperto fino al 1990 diversi ruoli all'interno della Pubblica Amministrazione (anche con funzioni dirigenziali) occupandosi di gestione e contabilità di opere pubbliche. Dal 1990 svolge la libera professione progettando opere riguardanti acquedotti e fognature nonché sistemazioni idrauliche in zone montane.

Negli anni 1994/1995 è stato Responsabile Tecnico dell'impianto di depurazione di Jesolo (impianto biologico avente potenzialità di 185.000 abitanti equivalenti), occupandosi principalmente degli aspetti di processo, in modo particolare del fenomeno di "bulking" (fenomeno legato alla difficoltà di sedimentazione del fango biologico).

Negli anni dal 1995/2000 si è occupato di problematiche connesse alla realizzazione del ciclo integrato delle acque (legge 36/94 meglio conosciuta come "**Legge Galli**") per il comprensorio del Basso Piave (costituito dagli undici comuni gestiti, per quanto riguarda la distribuzione dell'acqua potabile, dall'ex Consorzio Acquedotto Basso Piave poi A.S.I. Azienda Servizi Integrati con sede in San Donà di Piave) e ora VERITAS, contribuendo alla gestione unitaria dei servizi fognari e degli impianti di depurazione di tutto il comprensorio.

Dal 2003 al 2010 si è occupato dell'ampliamento del Porto Turistico di Jesolo (1° stralcio), curandone la direzione lavori sia nella parte idraulico-geotecnica riguardante l'ampliamento del bacino esistente, che nella parte strutturale-architettonica relativa agli edifici nonché nella parte trasporti con lo spostamento del viale Anna Frank.

Per quanto riguarda il settore strutturale, dall'entrata in vigore delle **“Nuove Norme tecniche per le Costruzioni”** di cui al D.M. 14 gennaio 2008 e al successivo D.M. 17 gennaio 2018 **“Aggiornamento delle Nuove Norme tecniche per le Costruzioni”**, ha proceduto all'aggiornamento professionale in materia, partecipando a diversi corsi di aggiornamento (frequentati, in gran parte, presso l'Eucentre di Pavia) orientati verso argomenti riguardanti il comportamento dinamico delle strutture – in acciaio, cemento armato ordinario e muratura armata e non - sottoposte a carichi variabili nel tempo, e all'utilizzo del metodo degli elementi finiti sia in campo lineare che non lineare. Attualmente si occupa di verifiche strutturali e di sicurezza per i fabbricati, nonché di calcolo strutturale antisismico.

Nell'ambito idraulico, la sua attività è orientata verso settori che promuovono la sostenibilità degli interventi sul territorio, dalla verifica del rischio idraulico collegato al verificarsi di eventi meteorici eccezionali, alle opere di mitigazione di tali eventi, fino all'utilizzo più razionale delle acque dovute alle precipitazioni. In questo tipo di attività utilizza la modellazione idraulica, sia in stato stazionario e non, con analisi che interessano, oltre all'aspetto quantitativo, anche quello qualitativo (inquinamento delle acque).

Per la modellazione, nei vari ambiti, utilizza, modellatori come, ad esempio, SWMM (Storm Water Management Model modello idrologico - idraulico qualitativo sviluppato dalla E.P.A. (Environmental Protection Agency) molto utilizzato in ambiente universitario, mentre, per i settori che vanno dallo strutturale al navale e al geotecnico, Strand7 (Finite Element Analysis System), modellatore agli elementi finiti con solutori che operano in campo sia lineare che non lineare, con algoritmi che consentono analisi complesse come quelle riguardanti i terreni oppure fenomeni interessati da transitori.